

Regione Marche – DGR 27/1/1997

Affidamento da parte degli Enti pubblici territoriali di incarichi professionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a laureati in urbanistica. Proposta di circolare regionale Circolare n. 2. (DGR n. 211 del 27/1/97).

La quarta sezione del Consiglio di Stato, con decisione n. 1087 dell'8 ottobre 1996, ha statuito in merito alla possibilità per i laureati in Urbanistica di redigere e sottoscrivere strumenti urbanistici (Piani Regolatori Generali, Piani Particolareggiati, ecc.) su incarico degli Enti territoriali, e sulla non necessità, a tale scopo, della iscrizione in appositi albi professionali (degli Ingegneri, degli Architetti), o a più limitati fini, degli agronomi.

Con tale decisione, che è stata provocata da due ricorsi presentati sulla questione rispettivamente dalla Regione Veneto e dall'Associazione nazionale degli Urbanisti, il Consiglio di Stato, dopo aver esaminato la vigente legislazione in materia di professioni intellettuali, di disciplina delle professioni di ingegnere, architetto, agronomo e urbanista, e la relativa giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale ha così deciso:

- ai sensi del primo comma dell'art. 2229 del Codice Civile è la legge che determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi;
- da ciò deriva che non per tutte le professioni intellettuali è prevista la istituzione di appositi albi o elenchi, e che pertanto vi sono professioni intellettuali libere, cioè non tipizzate legislativamente, per le quale non necessita la previa iscrizione in appositi albi o elenchi;
- le attività professionali non tipizzate per legge possono essere svolte liberamente da chiunque possieda le necessarie conoscenze delle materie relative;
- la vigente normativa statale non attribuisce alla competenza esclusiva di determinare professioni la materia della pianificazione urbanistica, e quindi tale attività non rientra nel disposto del primo comma dell'art. 2229 del Codice Civile;
- conseguentemente, una volta esclusa l'esistenza di un monopolio professionale in materia di pianificazione urbanistica, è del tutto conforme ai canoni di buona amministrazione che gli Enti locali si rivolgano a quei soggetti che possiedono «la più vicina competenza tecnica e la maggiore esperienza in materia, in modo da garantire il soddisfacimento

dell'interesse pubblico generale ad una pianificazione adeguata sotto il profilo tecnico»;

- con la creazione del corso di laurea in “Urbanistica”, denominazione successivamente mutata in “Pianificazione territoriale e urbanistica” (DPR 806 del 09/9/82) e in “Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale” (DM19/7/93), si sono create professionalità tecniche le quali, anche se non consacrate in un albo, dimostrano il possesso di cognizioni idonee a svolgere l'attività di pianificazione urbanistica;
- eventuali prassi seguite dagli Enti locali di affidare gli incarichi di pianificazione territoriale agli ingegneri ed agli architetti, o la mancata istituzione di un albo degli urbanisti, non possono quindi precludere l'affidamento degli incarichi di pianificazione a soggetti che, come i laureati in urbanistica, hanno, per gli studi seguiti, il possesso di un elevato grado di istruzione specialistica in materia.

Alla luce di quanto esposto, la Giunta Regionale, ha ritenuto doveroso ed opportuno prendere atto della predetta decisione del Consiglio di Stato (DGR n. 211 del 27/1/97), che rappresenta un indubbio chiarimento su una materia così delicata come quella delle competenze professionali nella pianificazione urbanistica e territoriale.

Si intende, pertanto, richiamare gli Enti in indirizzo, ciascuno per quanto di propria competenza, all'osservanza dei principi in essa affermati, secondo i quali gli incarichi professionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale possono essere legittimamente affidati non solo ad ingegneri, architetti o, a più limitati fini (cioè alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna) ai dottori agronomi, ma anche a laureati in urbanistica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Vito D'Ambrosio)